

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache** IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 7788 del 29.3.1966

FROSSASCO, LA STORIA DELL'EMIGRAZIONE

**Verso la Festa
delle Alpi,
tra Italia e Francia**



**Con Quore
per il diritto
alla casa**



**Novalesa, la cappella di
Maria Maddalena alla
Città metropolitana**

PRIMO PIANO

A Frossasco la storia dell'emigrazione.....3

VIABILITÀ

Galleria Monte Basso, modalità di apertura.....5

Sopralluoghi tra Canavese e Monferrato.....6

Digitalizzato lo Sportello Concessioni.....8

#StradeCittaMetroTO.....8

Riaperta la Sp 50 del Nivolet.....9

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Consiglio metropolitano del 17 giugno 2025.....16

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Cooperazione internazionale con Codiasco.....16

Da Castellamonte a Greci, in Romania.....18

La seconda Festa delle Alpi al Moncenisio.....19

Observ'Alp: strumenti per il territorio.....21

ESCAPE, soggiorno scientifico a Courchevel.....23

A confronto sul diritto alla salute.....25

Una casa contro le discriminazioni.....26

Siamo antirazzisti e plurali.....27

EVENTI

Gli appuntamenti sul territorio.....29

TORINOSCIENZA

In continua scrittura, una mostra.....36

#lafotodellasettimana



Il Piemonte ha ospitato l'edizione 2025 di The World's 50 Best Restaurants, per la prima volta in Italia

In questo spazio pubblichiamo settimanalmente un'immagine scattata dalla redazione dell'Ufficio stampa della Città metropolitana, o realizzata dai cittadini e inviata alla mail stampa@cittametropolitana.torino.it

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Desirée Berinato, Zahra Boukachaba, Isabella Liguori, Jacopo Marziale **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti"** Cristiano Furriolo **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

A Frossasco la storia dell'emigrazione

L'emigrazione piemontese ha una storia antica, quasi millenaria.

La troviamo raccontata a Frossasco, piccolo centro del Pinerolese, terra di emigranti: a quasi vent'anni dal primo allestimento del 2006 e dopo tre anni di chiusura per il rinnovamento, riapre con una nuova veste il Museo Regionale dell'Emigrazione dei Piemontesi nel Mondo.

Raccoglie ed espone un vasto patrimonio documentale, prevalentemente raccolto dall'Associazione Piemontesi nel Mondo, guidata dallo storico presidente Michele Colombino, in decenni di rapporti e contatti con istituzioni e piemontesi all'estero: bibliografie, statistiche, documenti, relazioni, inchieste e monografie, saggistica, tesi di laurea e di dottorato, memorialistica e letteratura, atti di convegni e seminari, lavori nelle scuole, materiale

fotografico e storico, oggetti appartenuti a migranti piemontesi.

Al piano terra del Museo - abbandonata la vecchia cartellonistica - sono stati predisposti elementi multimediali, per rendere il percorso più interattivo: un luogo di memoria, ma anche di analisi del fenomeno migratorio di ieri e di oggi in tutta la sua complessità, per raccontare e testimoniare le storie di centinaia di migliaia di persone che hanno lasciato il Piemonte per cercare un futuro migliore.

La sede di piazza Donatori di Sangue, nel cuore del paese, ha accolto giovedì 19 giugno le istituzioni per l'annuncio della riapertura al pubblico, in programma da sabato 21 giugno.

Emozionato il sindaco di Frossasco Marco Gaido: "La riapertura del Museo rappresenta un momento significativo per la comunità di Frossasco e per quanti sono interessati alla



storia e alle dinamiche dell'emigrazione piemontese. Offre nuovi spunti di riflessione sul passato e sul presente”.

Alessandra Maritano, componente del Comitato di gestione del Museo, ha ricordato l'intuizione di Ezio Giaj che, insieme a Michele Colombino, realizzò il primo percorso narrativo dell'emigrazione piemontese nel mondo, con un'apertura rispetto al fenomeno migratorio attuale. “Fin dall'inizio abbiamo acceso un faro sui protagonisti, perché la storia dell'emigrazione è fatta da tante storie, storie dei singoli, di chi ce l'ha fatta e di quanti non ce l'hanno fatta” ha detto Maritano. “Uomini e donne della nostra terra che ci restituiscono messaggi di speranza e di difficoltà. Il Museo punterà molto sull'attività didattica e la frequentazione delle scuole perché, se comprendiamo il fenomeno dell'emigrazione, abbiamo le chiavi per interpretare il presente: per molto tempo, ci siamo vergognati del fenomeno della nostra emigrazione, era un aspetto non felice. Dobbiamo invece rivalutarlo e raccontarlo, alla luce di quanto sta accadendo oggi nel mondo” ha concluso.

Carla Gatti



Galleria Monte Basso, modalità di apertura

Sono a buon punto i lavori per la messa in sicurezza della galleria Monte Basso sulla Strada Provinciale 1 a Lanzo, aggiudicati nello scorso mese di gennaio alla ditta Giuggia Costruzioni srl di Villanova Mondovì per ovviare ai rilevanti problemi strutturali e di regimazione delle acque.

All'impresa aggiudicataria è stato fissato un termine ultimo per l'esecuzione di 209 giorni dalla data di consegna dei lavori ed è confermata la riapertura della galleria sabato 5 luglio a doppio senso di marcia e in configurazione di cantiere, che comporta il limite di velocità di 30 km orari e il divieto di sorpasso. La segnaletica orizzontale che delimita la carreggiata transitabile sarà quindi di colore giallo. Le modalità di circolazione saranno definite con una specifica ordinanza della Direzione Viabilità 1 della Città metropolitana di Torino, ma sin d'ora è possibile anticipare che il transito sarà vietato ai mezzi che trasportano merci pericolose e, ovviamente, ai ciclisti e ai pedoni.

“Sin da quando si sono riscontrati i problemi strutturali che hanno imposto la chiusura della galleria il nostro obiettivo è stato quello di garantire il transito in sicurezza nel tunnel grazie a lavori le cui ricadute positive si prolungassero il più possibile nel tempo. Per questo la progettazione degli interventi ha avuto come presupposto uno studio approfondito delle condizioni dell'infrastruttura e del versante montuoso che attraversa” spiega il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, che ha la delega ai lavori pubblici. “Senza le indagini geognostiche e strutturali, affidate l'anno scorso dalla Città metropolitana di Torino ad una ditta specializzata, ma soprattutto senza le approfondite valutazioni tecniche dei progettisti incaricati, non sarebbe stato possibile capire e affrontare la complessità dell'intervento. Il primo lotto dei lavori è stato finanziato con 6 milioni di euro, per metà derivanti dalla destinazione dei canoni idrici e per l'altra metà messi a disposizione dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture. Il secondo lotto riguarda gli interventi sull'impiantistica. A lavori

terminati, la spesa complessiva per il completamento dei due lotti supererà gli 8 milioni”. L'importo dei lavori del primo lotto a base di gara è di 4.332.814,68 euro, di cui 792.445,20 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di gara. Il ribasso offerto dalla ditta Giuggia è del 13,23% e pertanto l'importo complessivo affidato, compresi IVA e oneri, è di 4.714.597,04 euro. Il finanziamento complessivo dell'opera ammonta a 6.070.047 euro.

Il progetto dei lavori ha previsto un risanamento strutturale delle zone degradate del tunnel, il riempimento dei vuoti presenti sotto il rivestimento, il placcaggio tramite elementi di rinforzo in acciaio per la messa in sicurezza definitiva del rivestimento e la regimazione acque, per rientrare nei parametri tecnici attuali per un tunnel della tipologia di quello di Lanzo. La soluzione tecnica del blindaggio è stata presa in considerazione e sviluppata durante la redazione del progetto di fattibilità ed è stata preceduta da un risanamento conservativo, riguardante le fessure e le discontinuità del rivestimento, che è stato imbullonato. Le fessure sono state chiuse utilizzando resine ad altissima resistenza. Si è poi proceduto ad applicare una malta di isolamento e sono state sistemate canalette tra i conci, utili per convogliare le acque di infiltrazione.

Michele Fassinotti



Sopralluoghi tra Canavese e Monferrato

Sono in pieno svolgimento i lavori per la manutenzione straordinaria e per il risanamento strutturale conservativo del ponte sul Po che collega Verrua Savoia con Crescentino, lungo la Strada Provinciale 107 di Brusasco.

Venerdì 13 giugno per verificare l'allestimento del cantiere il vicesindaco metropolitano con delega ai lavori pubblici Jacopo Suppo si è recato sul posto insieme al consigliere metropolitano Andrea Gavazza, presidente della 2ª Commissione Lavori pubblici e ambiente del Consiglio metropolitano e sindaco di Cavagnolo, al sindaco di Verrua Savoia, Mauro Giuseppe Castelli, al primo cittadino di Crescentino, Vittorio Ferrero, e ad altri amministratori locali.

“Il ponte è di importanza vitale per la viabilità al servizio delle nostre comunità” ha sottolineato il consigliere Gavazza. “La Città metropolitana sta investendo 6 milioni di euro per la manutenzione straordinaria sui piloni e le arcate del ponte, insieme all'ampliamento della carreggiata, che consentirà di realizzare due piste ciclabili a lato delle corsie per il transito dei veicoli a motore. Alla fine dell'intervento migliorerà la sicurezza del transito per i pedoni, per i ciclisti e per gli automobilisti che ogni giorno usufruiscono di un'infrastruttura imprescindibile per il territorio”.

Il cantiere è affidato all'impresa Costruzioni Ruberto srl e la circolazione è regolamentata tra il km 4+850 e il km 5+150 della Provinciale 107. Sono in vigore il limite di velocità a 30 km/h, il divieto di sorpasso e di sosta per tutti i veicoli e un senso unico alternato regolato da impianto semaforico o da movieri. Le limitazioni sono in vigore tutti i giorni, festivi e prefestivi compresi e comunque non oltre il termine dei lavori.

“Il programma di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo del ponte” spiega il vicesindaco metropolitano con delega ai lavori pubblici, Jacopo Suppo “viene realizzato grazie alle risorse messe a disposizione dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi del-



la Legge 145 del 2018 e del cosiddetto Decreto Ponti del 3 gennaio 2020. Sono previsti il consolidamento di elementi strutturali in alveo, il miglioramento dell'interazione della struttura con il corso del Po e la realizzazione delle piste



ciclabili. Il progetto dei lavori è stato sottoposto al parere dell'AIPO e della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Torino. Gli interventi sulla carreggiata transitabile sono volti ad adeguare il ponte ai parametri di sicurezza fissati dalla normativa vigente”.

Al miglioramento delle condizioni di deflusso del Po nel tratto di interferenza con l'infrastruttura si accompagnano interventi sulla difesa sponale sulla sinistra orografica. I lavori consentiranno di migliorare la fruizione e la valorizzazione del bene storico e una valorizzazione ambientale e naturalistica, grazie al recupero di aree in stato di abbandono e degrado.

Venerdì 13 giugno il vicesindaco Suppo e il consigliere Gavazza hanno anche effettuato un sopralluogo lungo la Strada Provinciale 90 a Rondissone, per verificare la situazione in un'area in prossimità del polo logistico Amazon, in cui si verificano episodi di abbandono di rifiuti. Il sindaco di Rondissone, Antonio Magnone, ha richiesto alla Città metropolitana di Torino l'installazione di un guard rail per impedire l'accesso e la sosta dei veicoli. Il vicesindaco Suppo e il consigliere Gavazza hanno valutato positivamente la richiesta del sindaco Magnone.

Venerdì 13 giugno un terzo sopralluogo ha interessato un tratto della Strada Provinciale 90 a Mazzè, in cui la carreggiata è stretta e inadeguata al transito dei mezzi pesanti. L'ipotesi



che il vicesindaco Suppo e il consigliere Gavazza hanno valutato insieme al sindaco di Mazzè, Marco Formia, è quella innanzitutto di un monitoraggio dei flussi di traffico. I dati raccolti saranno utili per valutare e pianificare futuri interventi da inserire nella prossima programmazione degli investimenti sulla rete stradale della Città metropolitana, compatibilmente con le risorse disponibili.

Michele Fassinotti, Desirée Berinato, Zahra Boukachaba

Digitalizzato lo Sportello Concessioni

A partire dal 2 luglio anche le richieste da parte delle società di telecomunicazioni riguardanti la posa di infrastrutture dovranno essere presentate esclusivamente online sulla piattaforma GECONC, già punto di riferimento per la gestione digitale dei procedimenti relativi alle concessioni stradali in materia di mezzi pubblicitari, rilasciate da Città metropolitana di Torino ai Comuni e agli operatori.

Da venerdì 20 giugno e fino al 2 luglio non saranno accettate domande di concessioni stradali da parte degli operatori delle telecomunicazioni in vista dell'avvio della nuova modalità.

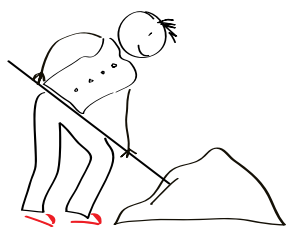
Per consentire gli interventi tecnici necessari all'adeguamento del sistema, la piattaforma GECONC sarà anche sospesa per tutte le pratiche dal 23 al 25 giugno e poi dal 30 giugno a tutto il 1 luglio.

Eventuali istanze trasmesse via PEC nei periodi indicati non saranno prese in considerazione e dovrà essere cura dei medesimi operatori ripresentare tali domande sulla piattaforma.

d.be. e z.bo.



#StradeCittaMetroT0



A **San Giorgio Canavese**, la strada provinciale 217 di Barone è chiusa nel tratto compreso tra il km 1+080 e il km 1+135 fino a lunedì 30 giugno per lavori di posa di una nuova condotta fognaria da parte della società Smat.

A **Lauriano**, la strada provinciale 100 di Moriondo è chiusa h 24 fino a venerdì 25 luglio dal km 5+580 al km 5+620 per lavori di riqualificazione della piazza Risorgimento e messa in sicurezza della strada con opere di mitigazione della velocità.

A **Sparone**, la strada provinciale 460 del Gran Paradiso sarà chiusa al traffico nel tratto compreso tra il km 39+960 e il km 40+600 da lunedì 23 giugno a giovedì 26 giugno, nella fascia oraria notturna dalle 20 alle 6, per i lavori di realizzazione dell'acquedotto della Valle Orco. Sono esclusi dal divieto i mezzi di soccorso, della forza pubblica e delle emergenze, oltre ai veicoli con massa superiore alle 3,5 tonnellate. Tutti gli altri mezzi saranno deviati su percorso alternativo segnalato sul posto.

Riaperta la Sp 50 del Nivolet

La Strada Provinciale 50 del Colle del Nivolet è interamente transitabile da giovedì 19 giugno. Il tratto che era ancora chiuso sino alle prime ore di giovedì scorso è quello tra il Lago Serrù, al km 11+550 e a quota 2275, e il Rifugio Savoia, al km 18+460 e a quota 2534.

Dopo lo sgombero della neve, effettuato dal personale e dai mezzi del Circolo di Pont Canavese della Direzione Viabilità 1 della Città metropolitana di Torino, nell'ultima settimana sono state completate le operazioni per la messa in sicurezza dell'arteria stradale di alta quota: il controllo dello stato del manto stradale, della segnaletica e dei paracarri e la rimozione delle masse nevose eventualmente staccatesi dai muri di neve ancora presenti sui due lati della carreggiata.

Dopo aver acquisito una notorietà internazionale con la tappa del Giro d'Italia del 24 maggio 2019, con arrivo ai piedi della diga del Lago Serrù, la Provinciale 50 del Colle del Nivolet è stata negli ultimi anni oggetto di interventi per la promozione del territorio, come l'installazione di cartelli che forniscono ai ciclisti importanti indicazioni tecniche sulle caratteristiche della strada. Utilizzando simboli internazionalmente riconosciuti, i cartelli installati dalla Direzione Viabilità



1 della Città metropolitana di Torino indicano ai sempre più numerosi ciclisti che salgono al Nivolet la distanza percorsa a partire da Ceresole e ancora da percorrere per raggiungere il Colle, la quota raggiunta e la pendenza del tratto di strada che stanno percorrendo.

m.fa.



CONSIGLIO METROPOLITANO DEL 17 GIUGNO 2025

Resoconto a cura
di Michele Fassinotti

ORDINI DEL GIORNO

SOSTEGNO E RILANCIO DEL SETTORE AUTOMOTIVE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELL'AREA METROPOLITANA DI TORINO

L'ordine del giorno è stato illustrato dal presidente del gruppo Città di città Silvano Costantino, il quale ha tratteggiato il profilo di una crisi che, ultimamente, ha investito anche gli insediamenti Petronas di Santena e Ital-design di Moncalieri. A giudizio di Costantino, il tema poteva essere oggetto di condivisione tra le diverse forze politiche. L'articolato testo dell'ordine del giorno impegna il sindaco metropolitano Stefano Lo Russo ad intraprendere iniziative presso l'Unione Europea per sollecitare un programma di investimenti strategici per ridurre il divario tecnologico con Cina e USA, riequilibrare la catena del valore e sostenere la riconversione della produzione verso tecnologie pulite, promuovere piattaforme di collaborazione tra produttori europei per stimolare l'innovazione e la competitività del settore, prevedere politiche di protezione del mercato europeo per garantire



condizioni di concorrenza eque rispetto ai produttori cinesi sovvenzionati dal loro Governo, attuare un approccio pragmatico sulle sanzioni derivanti dal mancato raggiungimento degli obiettivi di transizione ecologica, accelerando la revisione del sistema sanzionatorio per evitare effetti distortivi. Le iniziative che l'ordine del giorno chiede al sindaco Lo Russo di intraprendere nei confronti del Governo, eventualmente in sede di Conferenza Stato-Autonomie Locali e in sede ANCI, sono rivolte a sostenere attivamente la transizione verso la mobilità sostenibile, promuovendo investimenti in infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici e incentivando la creazione di una rete di punti di ricarica capillare e accessibile in tutto il territorio piemontese, difendere l'occupazione anche con una riforma del sistema degli ammortizzatori sociali e delle misure di accompagnamento delle lavoratrici e dei lavoratori al fine di riconvertire le competenze, estesi anche all'indotto, attrarre investimenti e incentivare ricerca e sviluppo, attuare un progetto generale per la riqualificazione ed il riuso delle aree industriali dismesse, sostenere le imprese con sgravi ai costi di produzione, in particolare quelli energetici, al fine di mantenere la competitività dei territori, rifinanziare il Fondo Nazionale Automotive per so-





stenere la transizione industriale, favorire la creazione di sinergie tra le PMI e le grandi imprese del settore per sostenere l'innovazione tecnologica e garantire una filiera produttiva resiliente e competitiva, sostenere in modo particolare le imprese della componentistica, anche tramite specifiche misure di attrazione di nuovi investitori, promuovere progetti di Gigafactory per la produzione e l'assemblaggio di batterie in Italia al fine riequilibrare la catena del valore, garantire un'interlocazione costante con Stellantis per il mantenimento degli impegni presi su produzione e occupazione in Italia con particolare attenzione al Piemonte, promuovere l'istituzione del leasing sociale come forma di incentivo al rinnovo del parco auto con forme di sostegni governativi e possibilità di integrazioni regionali, potenziare il Polo della Mobilità Sostenibile e della Manifattura di Torino, integrando ulteriori risorse e competenze universitarie per favorire la ricerca applicata e l'innovazione nel settore automotive, con particolare attenzione alle tecnologie di decarbonizzazione e all'uso di fonti rinnovabili, sostenere e potenziare il centro per l'intelligenza artificiale di Torino, fondamentale per innovare il settore automotive, prevedere politiche reali di sostegno al contenimento del costo dell'energia, implementare un programma di formazione e riqualificazione professionale per le lavoratrici e i lavoratori del settore automotive, in collaborazione con le Università e i centri di formazione, al fine di garantire che le competenze siano adeguate alle nuove tecnologie e alle esigenze del mercato, anche come forma di reskilling per lavoratori e lavoratrici in regime di ammortizzatori sociali,

puntare alla valorizzazione del patrimonio di competenze professionali insite nel territorio metropolitano, promuovere l'economia circolare attraverso lo sviluppo di un sistema competitivo per il riciclo delle materie prime, intervenire sulle modalità di rinnovamento delle flotte della pubblica amministrazione, sostenere i poli produttivi presenti sul Comune di Torino e in tutta l'area metropolitana per investimenti e nuove linee per nuovi modelli promuovendo un dialogo costante con Stellantis e le altre case automobilistiche al fine di garantire che Torino rimanga un centro di produzione strategico nel panorama automobilistico europeo, favorire nuove aggregazioni in grandi gruppi di componentistica insieme alla formazione di nuove competenze professionali e creare centri di sviluppo e innovazione per le tecnologie emergenti in sinergia con il Politecnico e l'Università di Torino, favorire gli investimenti di grandi player internazionali che hanno manifestato l'intenzione di localizzare le proprie produzioni nell'area metropolitana di Torino anche mediante la creazione di condizioni per nuovi contratti di sviluppo e di insediamento. Il consigliere Costantino ha ricordato che il testo dell'ordine del giorno accoglie osservazioni e proposte avanzate dalle forze sindacali. La consigliera delegata alle politiche sociali e di parità, Rossana Schillaci, si è associata alle considerazioni del collega Costantino e ha sottolineato la difficile situazione dello stabilimento della Magneti Marelli di Venaria Reale. Anche il consigliere Davide D'Agostino della Lista civica per il territorio si è associato alle motivazioni a sostegno dell'ordine del giorno. D'Agostino ha anche criticato la

fretta dell'Unione Europea di insistere sull'elettrificazione in tempi rapidi del parco veicoli circolante e ha proposto tre emendamenti, concernenti la produzione di energia elettrica, il Fondo Nazionale Automotive e il coinvolgimento delle organizzazioni datoriali e sindacali. L'emendamento sull'opportunità di adottare un mix energetico che comprenda anche l'energia nucleare non è stato accolto dal gruppo di maggioranza della lista Città di città, che lo ha bocciato. A giudizio di D'Agostino quella del gruppo di centrosinistra è stata una scelta paradossale, a fronte dell'investimento di 80 milioni in azioni dell'Iren, azienda che ha previsto specifici piani di investimento sulla tecnologia nucleare. La consigliera delegata al Bilancio, Caterina Greco, ha rilevato che i dati sulle entrate fiscali derivanti dall'IPT evidenziano la scarsa attenzione dei consumatori verso le automobili elettriche e un forte incremento dell'acquisto delle vetture usate, collegato al costo eccessivo di quelle nuove. A giudizio della consigliera Greco, occorrono azioni per incrementare la competitività delle imprese automotive torinesi, promuovere la riqualificazione professionale degli addetti del settore e implementare un piano di investimenti per l'innovazione tecnologica. Occorre inoltre affrontare i temi della mobilità sostenibile e della logistica. La consigliera Clara Marta della Lista civica per il territorio ha ricordato il crollo del 36,8% della produzione di autoveicoli in Italia nel 2024 rispetto all'anno precedente. Ha inoltre lamentato l'alto costo delle auto elettriche e ha sottolineato l'esigenza di diversificare le fonti energetiche utilizzate per produrre elettricità. Infine la consigliera Clara Marta ha se-



gnalato le criticità derivanti dall'estrazione e dalla trasformazione di alcune materie prime utilizzate per la produzione dei motori elettrici e delle batterie. Il consigliere Silvano Costantino si è associato a due dei tre emendamenti proposti dal gruppo di centrodestra, ma ha giudicato non condivisibile quello concernente il ricorso a nuove centrali nucleari, non perché non sia praticabile, ma perché le centrali basate sul principio della fusione sono oggetto di sperimentazioni finanziate dai governi nazionali, mentre sulla fissione i cittadini italiani si sono espressi a suo tempo negativamente in un referendum. Inoltre, ha spiegato Costantino, la quarta generazione delle centrali a fissione non sarà una risorsa concretamente utilizzabile prima di 20 o 30 anni. Esauriti la discussione e il voto sulle proposte di emendamento, il consigliere D'Agostino ha preannunciato la sua astensione sull'ordine del giorno, non essendo stato accolto uno degli emendamenti da lui presentati. Anche la consigliera Clara Marta ha preannunciato la sua astensione. Il capogruppo della lista Città di città, Silvano Costantino, ha inoltre sottolineato che in Italia e in Europa l'elettrificazione del parco auto circolante ha riguardato sinora i SUV di grandi dimensioni, trascurando i piccoli veicoli utilizzabili nelle aree urbane, magari con modalità innovative di noleggio e con l'utilizzo di batterie ricaricabili e velocemente sostituibili in punti di ricarica capillarmente diffusi nelle città. L'ordine del giorno emendato è stato approvato con 13 voti favorevoli e 2 astensioni.





ACCORDI DI COOPERAZIONE CON LA SMAT SPA

L'ordine del giorno della Lista civica per il territorio è stato illustrato dal consigliere Davide D'Agostino, che ha spiegato come vada affrontato il tema della difficoltà che i piccoli Comuni hanno nell'interfacciarsi con la Smat sulla gestione degli impianti di sollevamento e smaltimento delle acque nei sottopassi. Il testo dell'emendamento, che è stato approvato all'unanimità, impegna il sindaco Lo Russo ad informare i Comuni della Città metropolitana sul modello di convenzione stipulato con la Smat e ad adottare le azioni necessarie per individuare ed implementare accordi analoghi su scala locale, mettendo a disposizione delle amministrazioni locali, ove necessario, anche le risorse tecnico-amministrative dell'Ente. Il capogruppo della lista Città di città, Silvano Costantino, ha preannunciato il voto favorevole sull'ordine del giorno, che è stato approvato con 15 voti favorevoli.

DELIBERAZIONI

RATIFICA DEL DECRETO DELLA CONSIGLIERA DELEGATA CONCERNENTE LA II VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

La deliberazione, già esaminata dalla competente Commissione, è stata illustrata dalla consigliera delegata Caterina Greco ed è stata approvata con 11 voti favorevoli e 3 astensioni. L'atto porta il totale degli stanziamenti

a quota 837 milioni e riguarda soprattutto le spese, che ammontano a 5 milioni, per gli interventi in somma urgenza per ovviare ai danni provocati dal maltempo sulla rete viaria di competenza. Il decreto della consigliera Greco ha consentito l'applicazione di un ulteriore risultato di amministrazione presunto per 1 milione e 668.000 euro, per il finanziamento di interventi di somma urgenza e per il conferimento di incarichi professionali correlati ai danni derivanti dal maltempo dello scorso mese di aprile.

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2025-2027

La deliberazione, già esaminata dalla competente Commissione, è stata illustrata dalla consigliera delegata Caterina Greco ed è stata approvata con 11 voti favorevoli e 3 astensioni. L'atto ha ottenuto il parere positivo dei Revisori dei Conti, i quali hanno effettuato il monitoraggio delle opere pubbliche e giudicato necessaria un'analisi sull'effettiva consistenza dei trasferimenti statali. L'andamento futuro dell'equilibrio di cassa è giudicato dai Revisori come positivo, nonostante gli anticipi di risorse per la realizzazione dei progetti ammessi al finanziamento con i fondi per PNRR. L'equilibrio deve essere attenzionato, a causa dei ritardi nei pagamenti da parte della Regione Piemonte e dello Stato. Come la consigliera Greco aveva già anticipato durante i lavori della Commissione competente, il gettito fiscale derivante dall'IPT è in aumento, grazie agli incentivi per l'acquisto di auto e all'incremento della vendita di vetture usate. L'incasso derivante dal TEFA è in linea con le previsioni formulate nei mesi scorsi. Nel dibattito, il consigliere Luca Salvai del Movimento 5Stelle ha chiesto se l'operazione di acquisto di azioni Iren può avere come conseguenza problemi sui flussi di cassa. La consigliera Greco ha risposto che non si evidenziano criticità e che il fondo cassa, alla data del 29 maggio, ammonta a 281 milioni, con una proiezione al 31 dicembre non negativa. La consigliera Clara Marta della Lista civica per il territorio ha chiesto il motivo della differenza tra le cifre di 80 e 83 milioni, che fanno riferimento la prima all'investimento di fondi dell'avanzo libero per capitalizzare la Metro Holding e consentirle l'acquisto di azioni dell'Iren e la seconda ai dividendi dell'anno precedente investiti dalla controllata nella stessa operazione di acquisto.

TERZA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027, CON IL CONFERIMENTO DI RISORSE ALLA METRO HOLDING TORINO A COPERTURA DELL'ACQUISTO DI AZIONI IREN MEDIANTE



L'APPLICAZIONE DELLA QUOTA DISPONIBILE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

La deliberazione, già esaminata dalla competente Commissione, è stata approvata con 11 voti favorevoli, 2 voti contrari e un'astensione.

PROPOSTE DI MODIFICA ALLO STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE RETE DAFNE ONLUS

La deliberazione, già esaminata dalla competente Commissione, è stata approvata con 12 voti favorevoli e 2 astensioni. La modifica allo Statuto dell'associazione, di cui la Città metropolitana fa parte, deriva dal fatto che la Rete Dafne cambierà la sua natura giuridica da Onlus a Ente del Terzo Settore.

SCHEMA-TIPO DELL'ACCORDO DI COOPERAZIONE CON LA SMAT SPA PER LA CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE E DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI RELATIVI AI SOTTOPASSI COLLOCATI LUNGO LA RETE STRADALE DI PROPRIETÀ DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

La deliberazione, già esaminata dalla competente Commissione e oggetto di un ordine del giorno approvato



all'unanimità, è stata brevemente illustrata dal vicesindaco con delega ai lavori pubblici Jacopo Suppo ed è stata approvata all'unanimità. L'accordo biennale rende sistematica una collaborazione già in essere con la Smat. Vengono definite le attività in capo a Smat per la gestione e manutenzione degli impianti, a fronte di un corrispettivo di circa 20.000 euro al mese. Si sta predisponendo un sistema di controllo da remoto, di presidi di sicurezza e di segnalazione delle situazioni di pericolo per la circolazione. I sottopassi oggetto dell'accordo con la Smat sono ubicati a Balangero, La Loggia, Feletto, Chivasso, Bruzolo, Venaria, Borgaro, San Mauro Torinese, Sant'Antonino di Susa e a Vinovo nei pressi del complesso Mondo Juve.

AUTORIZZAZIONE ALLA SDEMANIALIZZAZIONE DI RELIQUATI STRADALI E DI TERRENI DI LIMITATA ESTENSIONE DELLA CITTÀ METROPOLITANA NEI COMUNI DI CHIERI, PINEROLO E SAN SEBASTIANO DA PO

La deliberazione, già esaminata dalla competente Commissione, è stata brevemente illustrata dal vicesindaco con delega ai lavori pubblici Jacopo Suppo ed è stata approvata all'unanimità.

AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISIZIONE IN DONAZIONE DELLA CAPPELLA DI SANTA MARIA MADDALENA, DI PROPRIETÀ DELL'ABBAZIA DEI SANTI PIETRO E ANDREA DI NOVALESA

La deliberazione è stata approvata all'unanimità ed è stata illustrata dal Vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, il quale ha spiegato che l'acquisizione consente di razionalizzare la gestione del complesso abbaziale e la ricerca di risorse per finanziare i restauri da effettuare. Un'ulteriore acquisizione, ha ricordato il vicesindaco Suppo, potrebbe riguardare un edificio rurale adiacente all'Abbazia di Novalesa. Approfondiamo l'argomento nella pagina che segue.

NUOVA VITA PER LA CAPPELLA DI MARIA MADDALENA

A fine gennaio del 2026 cominceranno le celebrazioni per il 1300° anniversario della fondazione dell'Abbazia di Novalesa, un patrimonio di arte, storia, cultura e fede in Val Cenischia, di proprietà della Città metropolitana di Torino.

In queste settimane si è perfezionato il passaggio di proprietà alla Città metropolitana di un'ultima parte dell'Abbazia: si tratta della Cappella di Santa Maria Maddalena, che era rimasta di proprietà della Congregazione Benedettina Sublacense.

La cappella, già visitabile dal 15 marzo scorso all'interno del circuito Chiese a porte aperte, è un piccolo gioiello situato prima dell'ingresso all'Abbazia.

Con ogni probabilità edificata in contemporanea al primo impianto dell'Abbazia stessa nell'VIII secolo d.C., come testimoniano alcuni reperti archeologici e tracce di precedente frequentazione del sito, ne troviamo notizia nel *Chronicon Novalicense* (II, 2), opera dell'XI secolo, che così la descrive: "Dinanzi al sacro cenobio, e lontana da esso un tiro di freccia, v'era una chiesa, eretta in onore della beatissima e gloriosissima Vergine Maria, presso la quale si prende la via che conduce al monastero. Nelle vicinanze della chiesa v'era una casa in cui venivano ospitate le donne, nobili che fossero o di umile origine, quando giungevano al Santuario per adorare Dio e onorare gli Apostoli".

La cappella era la chiesa di pertinenza degli edifici destinati all'accoglienza delle pellegrine e delle viaggiatrici che giungevano o sostavano a Novalesa, alle quali non era concesso oltrepassare i limiti di accesso dell'Abbazia, luogo riservato ai soli uomini. All'interno, sono conservati due affreschi del XV secolo, appartenenti quindi a una fase successiva a quella descritta dal *Chronicon*, che rappresentano Santa Maria Maddalena, cui si deve il nome attuale della cappella stessa, e Santa Maria Egizia.

La prima è raffigurata con viso giovane, capelli ramati e un lungo mantello di colore rossiccio con bordi in pelliccia bianca di ermellino; ha in mano un balsamario contenente l'olio profumato e prezioso con cui tradizionalmente aveva massaggiato i piedi di Gesù Cristo, dopo averli lavati con le sue lacrime e asciugati coi suoi capelli.

Santa Maria Egizia è un esempio di monachesimo femminile: la santa, ex prostituta di origine egiziana vissuta nel IV secolo d.C., trova la fede e vaga in meditazione e penitenza nel deserto per 47 anni, durante i quali l'unico abito a coprirli sono i suoi lunghissimi capelli. E così la troviamo rappresentata nell'affresco



della cappella: i lunghi capelli sono di colore biondo e arrivano fino ai piedi, le mani sono giunte in preghiera, il viso assorto in meditazione, mentre come sfondo troviamo un paesaggio di montagne grigio-verdi e un cielo verde e azzurro, come quelli di Novalesa.

Questi due esempi di santità femminile e di vita monastica dovevano essere particolarmente sentiti dalle visitatrici della cappella della fine del '400, considerando anche che sin dall'XI secolo si trova traccia in tutta Europa della diffusione degli ordini monastici femminili, per arrivare al primo ordine fondato da una donna nel XIII secolo con la Regola di Santa Chiara di Assisi. Lo spazio ridotto e confinato della cappella, situata prima dell'ingresso al complesso, sembra un luogo di collegamento tra vita terrena e vita spirituale, femminile e maschile.

"La riunificazione dell'intero patrimonio storico di Novalesa consentirà alla Città metropolitana una gestione integrata e coerente sia dal punto di vista conservativo, sia per quanto riguarda la valorizzazione e la fruizione del complesso stesso, in particolar modo durante gli eventi culturali e commemorativi dell'anniversario" commenta il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, che ha seguito l'iter della donazione da parte della Congregazione.

Carla Gatti e Isabella Liguori

Cooperazione internazionale con Codiasco

È stato sottoscritto venerdì 13 giugno l'accordo quadro di partenariato tra la Città metropolitana di Torino e il Coordinamento delle Diaspore per la Cooperazione Internazionale (Codiasco), per la promozione congiunta degli obiettivi di sviluppo sostenibile nel territorio metropolitano e nei paesi di origine delle comunità con background migratorio. L'intesa, firmata dal vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo e dal presidente di Codiasco Abderrahmane Amajou, segna l'avvio di una collaborazione volta a rafforzare la cultura della pace, delle libertà democratiche, dei diritti umani, della solidarietà e dell'educazione allo sviluppo sostenibile.

Uno degli elementi centrali dell'accordo è l'avvio di percorsi di co-progettazione e di iniziative di cooperazione internazionale, in sinergia con la Città metropolitana e i Comuni che ne fanno parte, e il rafforzamento delle associazioni della diaspora attive a Torino e nei territori metropolitani.

L'intesa prevede la promozione di attività di sensibilizzazione e informazione sui temi della migrazione, dell'inclusione sociale, delle politiche ambientali e alimentari, del diritto al cibo e della sicurezza alimentare, con un approccio che collega il livello locale e quello globale.

“Possiamo dare il nostro supporto a iniziative che aiutino la conoscenza reciproca tra le comunità del nostro territorio e le associazioni della diaspora presenti” ha spiegato Jacopo Suppo durante la cerimonia della firma con Codiasco. Il Coordinamento delle Diaspore per la Cooperazione Internazionale, che riunisce numerose associazioni rappresentative delle diaspore presenti in Piemonte, è impegnato nel valorizzare le competenze e il protagonismo delle comunità migranti nei processi di cooperazione decentrata e di cittadinanza attiva.

“Le cittadine e i cittadini con background migratorio e le loro associazioni hanno un ruolo unico nel costruire relazioni e scambi tra città e territori di origine e il territorio metropolitano torinese” ha sottolineato il presidente Amajou,

che ha partecipato all'assemblea nazionale del Coordinamento Italiano delle Diaspore per la Cooperazione Internazionale a Roma.

Fanno parte di Codiasco le seguenti associazioni: Associazione Culturale Italo-Brasiliana Wara, ANGI - Nuova Generazione Italo-Cinese, Albideya, Generazione Ponte, Soomaaliya Onlus, AMMI, ADASS, Pakistan Piemonte, Associazione Sudanese di Torino, AMECE, ASBARI, Forze delle Donne, AST, Associazione Pakistan Piemonte, Italia-Haiti, Nadifo, Associazione senegalese di Fossano, Forum italo-marocchino, Radici Latine e La Casa del Migrante.





Questa intesa rappresenta un esempio concreto di governance condivisa e partecipativa, capace di unire territori, culture e visioni per uno sviluppo equo e sostenibile.

c.ga.



Da Castellamonte a Greci, in Romania

Una delegazione del Comune di Castellamonte è stata ospitata dal Comune di Greci nella Regione di Tulcea in Romania per la prosecuzione del percorso di gemellaggio fra le due città.

Ad accogliere il sindaco e consigliere della Città metropolitana di Torino Pasquale Mazza in Romania sono stati il sindaco Nicolae Mocanu, il console onorario d'Italia a Cluj-Napoca in Romania Massimo Novali, il parroco della chiesa cattolica Santa Lucia padre Horvat Romeo e diversi componenti della comunità locale.

"A Castellamonte" commenta Pasquale Mazza "vive e lavora

una vivace comunità rumena di circa mille persone, molte delle quali provengono proprio da Greci. Abbiamo conosciuto il loro territorio, la zona del delta del Danubio, il Parco Nazionale dei Monti Macini, la sede del Comune di Greci e l'impianto industriale più grande della zona, la fabbrica di dolci "Angelo".

Le radici della vicinanza fra le due Città sono molto antiche: la visita è stata l'occasione, oltre che per approfondire la conoscenza reciproca, per sancire l'inizio ufficiale del cammino che porterà al gemellaggio fra le due Città. Vali Ionescu, originaria di Greci, ma ormai da anni residente in Canavese, cultrice

delle tradizioni del suo Paese di origine, è stata incaricata da entrambe le amministrazioni di costituire il comitato.

Con Pasquale Mazza, erano presenti l'assessore alla cultura Claudio Bethaz e i consiglieri comunali Alessandro Musso e Damiano Goglio.

C.ga.



La seconda Festa delle Alpi al Moncenisio

Prende corpo e diventa sempre più stimolante il programma della Fête des Alpes-Festa delle Alpi, manifestazione transfrontaliera che, nel solco tracciato nel 2021 dal Trattato del Quirinale tra Francia e Italia, il 30 e 31 agosto approderà al Colle del Moncenisio, un luogo simbolico dell'incontro tra le culture e le comunità francese e italiana. Oltre ai partner istituzionali francesi e valdostani, la Fête des Alpes 2025 in riva al Lago del Moncenisio coinvolgerà la Città metropolitana di Torino, la Regione Piemonte e i Comuni di Susa. Giaglione, Moncenisio, Novalesa, Mompantero e Venaus. Giovedì 12 giugno alla Maison Franco-Italienne, la consigliera metropolitana Sonia Cambursano, delegata alle attività produttive, allo sviluppo economico, alla pianificazione strategica e al turismo, ha partecipato a una

riunione di coordinamento tra i partner italiani e transalpini, dedicata alla definizione dei momenti salienti di un evento dalle molte sfaccettature: dalla festa popolare con musica ed enogastronomia al confronto tra gli amministratori regionali, dipartimentali e metropolitani sulle sfide comuni che i due versanti delle Alpi Occidentali si trovano ad affrontare. A fine agosto, in riva al lago nato da un'avveniristica diga realizzata 104 anni orsono, si ballerà, si canterà, si ascolterà la buona musica popolare savoiarda e piemontese, si scambieranno esperienze e si andrà alla ricerca di idee condivise e di un'alleanza per affrontare il cambiamento climatico, valorizzare e tutelare l'ambiente, generare energia in modo sempre più ecocompatibile, tutelare le lingue e le culture millenarie delle genti delle Alpi.

Il programma di massima del-

la manifestazione prevede momenti di animazione a cura dei partner istituzionali del progetto, di aziende molto impegnate nello sfruttamento ecocompatibile dell'ambiente montano come la EDF, che è il corrispettivo francese dell'italiano ENEL, di associazioni di categoria del mondo rurale, come quelle che rappresentano gli interessi dei produttori zootecnici e lattiero-caseari e degli apicoltori. Non mancheranno spazi di servizio e di sensibilizzazione per le associazioni del Terzo Settore, come la Croce Rossa Francese e quella Italiana. Nel mercato dei produttori sarà possibile trovare un'ampia gamma di proposte che vanno dagli artigiani del legno di Giaglione all'azienda vitivinicola Martina, dai produttori di formaggi con latte vaccino e caprino a quelli della birra; senza dimenticare le erbe officinali e i produttori di souvenir tradizionali. Al Colle del Moncenisio



si potranno praticare il padel, il kayak e l'arrampicata su una palestra artificiale, mentre i bambini avranno a disposizione stimolanti giochi realizzati con il legno dei boschi alpini e i loro genitori più orientati al versante culturale potranno visitare le tante fortificazioni che Italia e Francia costruirono nei secoli passati nella zona del valico del Moncenisio e il Museo della Piramide, realizzato nel 1967-'68 per celebrare la campagna d'Egitto di Napoleone Bonaparte. Tra i gruppi che tramandano le tradizioni valsusine non mancheranno ovviamente gli Spadonari di Giaglione e i Sapeurs Pompiers in tenuta imperiale del paese gemellato di Bramans. Le esibizioni dei cori alpini e dei gruppi musicali locali ben si intoneranno al suggestivo ambiente naturale del Colle del Moncenisio. Interessanti anche le proposte di escursioni stori-

che e naturalistiche intorno al lago e nelle vallate che gli fanno da cornice.

I momenti di confronto istituzionale tra gli amministratori regionali, dipartimentali, metropolitani e comunali dei due versanti delle Alpi toccheranno temi come lo sviluppo dell'amicizia e delle relazioni tra Italia e Francia alla luce dei principi del Trattato del Quirinale, la viabilità e le infrastrutture di trasporto nelle Alpi Occidentali, le prospettive della tutela ambientale, faunistica e botanica nei parchi nazionali e regionali alpini italiani e francesi, la valorizzazione della risorsa idrica, dei pascoli e dei beni culturali e architettonici delle vallate alpine.

Toccando i luoghi più emblematici dell'arco alpino italo-francese, da nord a sud, dalla Valle d'Aosta al Mediterraneo, la Festa potrà rafforzare negli anni

un'alleanza che, di fatto, già esiste, perché la Città metropolitana di Torino, le Province di Cuneo e Imperia, i Dipartimenti della Savoia, delle Hautes Alpes, delle Alpes de Haute Provence e delle Alpes Maritimes, la Regione Autonoma Valle d'Aosta, la Regione Piemonte e la Regione Auvergne-Rhône-Alpes sono partner storici e reciprocamente affidabili nelle grandi partite che concernono la programmazione dei fondi europei Interreg e Alcotra.

m.fa.



Observ'Alp: strumenti per il territorio

Costruire una base informativa condivisa per leggere, comprendere e governare in modo coordinato un territorio transfrontaliero complesso, storicamente attraversato da flussi, relazioni e sfide comuni: è questo l'obiettivo di Observ'Alp, progetto finanziato dal Programma Italia-Francia ALCOTRA, che raccoglie e organizza dati e indicatori multidisciplinari su ambiente, economia, territorio e mobilità sostenibile. Uno strumento pensato per supportare decisori politici, istituzioni e stakehol-

der con informazioni affidabili e integrate, in un'ottica di cooperazione tra Italia, Francia e Monaco.

In questo quadro si è svolto, il 5 giugno nella sede genovese della Regione Liguria, il quarto e ultimo Comitato di pilotaggio per discutere con il partenariato l'avanzamento dei lavori sulle attività di progetto di rispettiva competenza. Observ'Alp, di cui la Région Alpes-Provence-Cote d'Azur è capofila, vede il coinvolgimento in qualità di partner della Città metropolitana di Torino, della Métropole Nice Cote d'Azur, delle Regioni Liguria e Piemonte e della Mission Operationelle Transfrontaliere. Hanno partecipato, inoltre, in qualità di partner associati la Città metropolitana di Genova (online) e il Principato di Monaco. Tra i fornitori di servizi erano presenti anche il CSI Piemonte (online) e l'Agence d'Urbanisme Azurréenne (AUA).



Ritratto del territorio

6 mappe e cifre chiave



Nel corso della riunione di Copil il partner che ha l'incarico della comunicazione (la MOT) ha presentato il primo prodotto del progetto: una brochure che presenta i principali dati del territorio transfrontaliero dal punto di vista demografico, dei trasporti e delle caratteristiche fisiche dei territori provinciali e dei dipartimenti interessati dal progetto.

È attualmente in corso, anche grazie alla collaborazione dei rispettivi Istituti nazionali di statistica - ISTAT, INSEE e IMSEE (italiano, francese e monegasco) -, la redazione dei documenti di analisi dei dati relativi alle tre macro-tematiche progettuali, ovvero Territorio, Ambiente ed Economia, vale a dire degli oltre 40 indicatori multidisciplinari raccolti utilizzando fonti nazionali ed europee.

In corso, inoltre, la realizzazione della dashboard interattiva bilingue - Dashboard Observ'Alp - di cui la Città metropolitana di Torino è partner responsabile, all'interno della quale saranno resi disponibili, in forma di tabelle, infografiche e mappe dinamiche, i dati

e gli indicatori raccolti e che rappresenterà in maniera dinamica il risultato finale del lavoro svolto durante l'intero arco progettuale.

Il giorno successivo, 6 giugno, si è tenuta la riunione del cosiddetto Comitato di intelligenza collettiva, durante la quale è stato possibile presentare l'avanzamento dei lavori a stakeholder e istituzioni terze. Tra queste, erano presenti online rappresentanti della Camera di Commercio di Torino, dell'Università degli studi di Genova e dei citati Istituti nazionali di statistica, i quali hanno potuto fornire, sulla base delle proprie competenze e conoscenze specialistiche, raccomandazioni e spunti di riflessione al partenariato per la prosecuzione delle attività.

I lavori si sono conclusi con l'impegno reciproco di portare a termine al meglio tutte le attività progettuali in vista della fine, prevista il prossimo 9 gennaio 2026, di un progetto ritenuto strategico per tutte le amministrazioni coinvolte.

Alessandra Vindrola

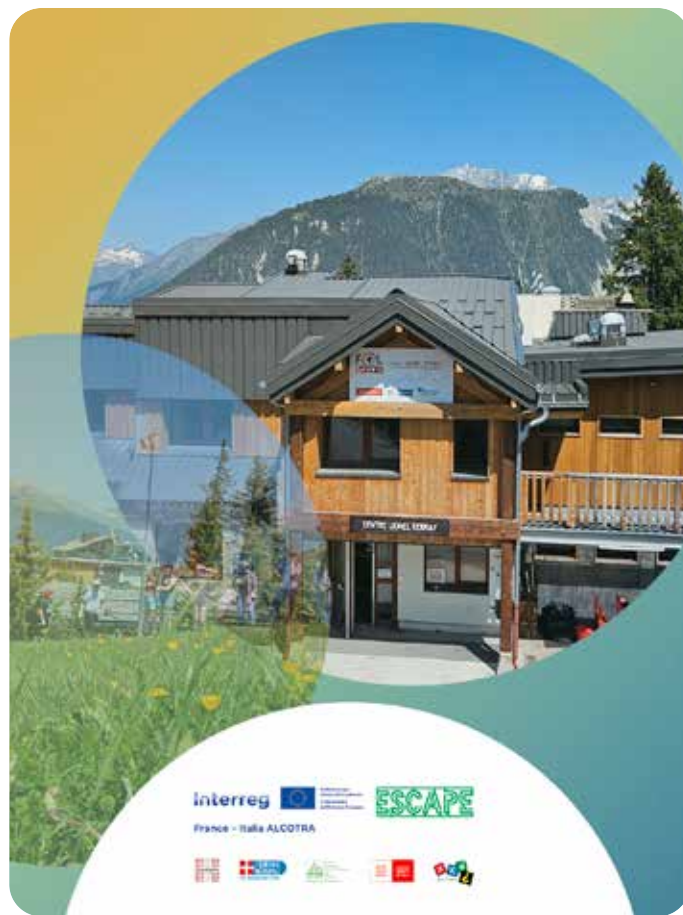


ESCAPE, soggiorno scientifico a Courchevel

Da mercoledì 11 a venerdì 13 giugno, una cinquantina di ragazze e ragazzi italiani e francesi si sono ritrovati al Centro Lionel-Terray di Courchevel, protagonisti di un soggiorno transfrontaliero di scoperta scientifica sul tema della transizione ecologica in montagna.

Un'iniziativa realizzata all'interno del progetto ALCOTRA ESCAPE-Evasione Scientifica per Costruire un Avvenire Più Ecologico, che mira a migliorare la conoscenza della transizione ecologica in montagna e a creare un'offerta educativa divertente sul tema per i giovani tra gli 11 e i 15 anni.

Per i giovani francesi provenienti dalle scuole Marlioz e Perret di Aix-les-Bains, accompagnati dai loro insegnanti di scienze, e per le ragazze e i ragazzi italiani provenienti da Sant'Ambrogio di Torino e accompagnati dalla Cooperativa "Un sogno per tutti" sono stati tre giorni di



laboratori, escursioni e incontri alla scoperta dell'ambiente montano e degli impatti che su di esso sta avendo il cambiamento climatico. Ad attenderli anche ESCAPE-Mission Transition, una mostra per imparare, giocare e immaginare soluzioni per affrontare le sfide legate alla transizione ecologica nello spazio alpino transfrontaliero.

Il progetto ESCAPE ha come capofila la Città di Chambéry con la Galerie Eurêka e vede tra i partner la Città metropolitana di Torino insieme a Xkè? Zerotredici-Il laboratorio della curiosità, Uncem Piemonte e Conseil Savoie Mont-Blanc con Savoie Haute-Savoie Biblio.

Denise Di Gianni



A confronto sul diritto alla salute

Il sindacato Spi-Cgil Torino si mobilita per il diritto alla salute: se ne è parlato il 16 giugno nella sede della Città metropolitana di Torino durante un confronto sulle differenze di accesso ai servizi, il carovita e le rinunce alle cure, con particolare riferimento ai problemi degli anziani.

Accanto al sindacato, gli amministratori del territorio, tra cui la consigliera metropolitana Sonia Cambursano, ma anche esperti e medici come Guido Giustetto, presidente dell'Ordine dei Medici, e l'epidemiologo Geppo Costa.

"In Piemonte il 10% delle persone rinuncia alle cure perché non le trova nel Servizio sanitario nazionale (SSN) nei tempi necessari e non può pagarle a un professionista o a un istituto privato" ha detto il presidente Giustetto. "Si stima

inoltre che nel SSN il 50% di chi deve effettuare una visita o un esame, potendo rivolgersi al privato, non prova neanche più a prenotare. Ed è un fatto ormai accertato che le rinunce determinano una grave sottostima della lunghezza delle liste d'attesa".

Per l'Ordine dei Medici, che ha la responsabilità di rappresentare e governare la professione e che conta oltre 18 mila iscritti, le proposte per fare in modo che i medici non perdano il senso del loro lavoro e della loro missione, e ritornino a prendersi cura della persona e non solo a studiare i singoli organi, sono le seguenti: garantire nel SSN un numero di medici sufficienti, perché i medici ci sono ma hanno perso l'interesse a lavorare nel SSN; rendere di nuovo attrattivo lavorare per il nostro SSN; ridare il tempo di ascol-

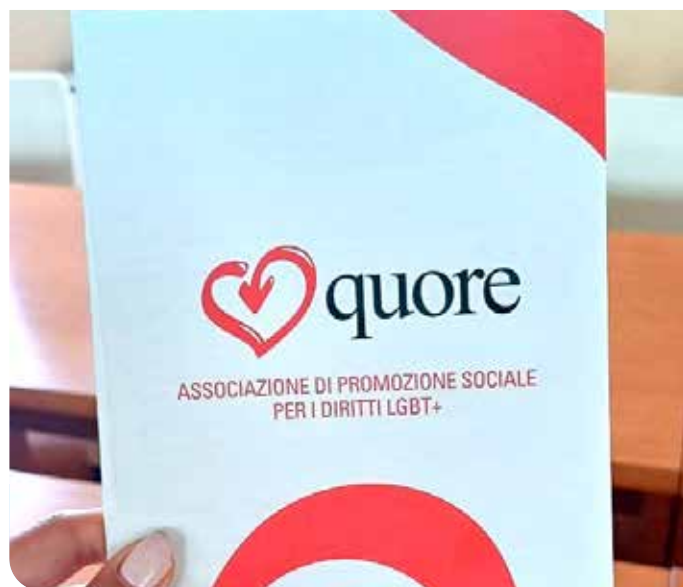
tare i pazienti e di conversare; garantire una formazione professionalizzante, elastica, interdisciplinare, che dia la capacità di rispondere in maniera efficace alle richieste dei pazienti, anche a quelle inappropriate, che qualifichi l'assistenza domiciliare ai pazienti non autosufficienti, che garantisca di poter utilizzare l'intelligenza artificiale con consapevolezza di vantaggi, limiti e rischi. Infine, organizzare i modelli lavorativi e il sistema in generale, in modo da favorire il raggiungimento di questi obiettivi.

c.ga.



Una casa contro le discriminazioni

La Città metropolitana di Torino ha ospitato mercoledì 18 giugno l'associazione Quore per presentare ai Comuni del territorio le iniziative sul diritto all'abitare per tutte le persone che vengono discriminate per diversi motivi, dall'orientamento sessuale all'orientamento religioso o al colore della pelle: "Quello alla casa è un diritto fondamentale" hanno sottolineato la consigliera metropolitana delegata alle politiche di parità Rossana Schillaci e il vicesindaco Jacopo Suppo "che le istituzioni hanno il



dovere di affrontare per giungere ad un vero cambiamento culturale".

A Torino e in Piemonte ancora troppe persone che potrebbero pagare una locazione non ottengono un contratto di affitto perchè sono discriminate e troppi alloggi restano vuoti per pregiudizi.

A Torino esiste già il progetto #TOhousing, una casa che accoglie e non discrimina, in collaborazione con ATC Torino.

c.ga.



Siamo antirazzisti e plurali

Torino è antirazzista e plurale.

Un comitato creato dalla Città di Torino vede l'adesione anche della Città metropolitana di Torino e la consigliera metropolitana delegata alle politiche di parità Rossana Schillaci ha partecipato martedì 17 giugno alla riunione di avvio dei lavori del comitato presieduta dall'assessore Jacopo Rosatelli della Città di Torino.

“Da tempo” ha sottolineato Rossana Schillaci “la Città metropolitana di Torino è impegnata sul tema del contrasto alle discriminazioni e collabora con altri Enti e organizzazioni del territorio: è attivo nella nostra sede il Nodo metropolitano contro le discriminazioni, con competenza su tutto il territorio metropolitano, parte integrante della Rete regionale contro le discriminazioni, che svolge molte funzioni: accoglienza, orientamento e presa in carico delle persone che segnalano casi di di-



scriminazione; costruzione e coordinamento della Rete territoriale contro le discriminazioni; monitoraggio del fenomeno delle discriminazioni a livello territoriale; informazione, comunicazione e sensibilizzazione sulle tematiche antidiscriminatorie per tutto il nostro territorio”.

c.ga.

IL COMUNE DI BUSANO ORGANIZZA CON LA COLLABORAZIONE DELLE
ASSOCIAZIONI LA GRANDE A.A.P.S. A.S.D. - A.T. PRO LOCO BUSANO A.P.S. -
PROTEZIONE CIVILE **L'8° EDIZIONE DI**

CON IL PATROCINIO DI



PASSEGGIATA PER CORTILI IN NOTTURNA



SABATO 28 GIUGNO

PARTENZE DA PIAZZA S. TOMMASO DIVISE PER GRUPPI
DALLE 19.00 ALLE 20.30

LA PASSEGGIATA DURERA' CIRCA UN'ORA E MEZZA

IL MENU PREVEDE:

APERITIVO

ANTIPASTI

PRIMO

SECONDO

DOLCE E CAFFE'

PREZZI:

ADULTI € 30,00

(PASSEGGIATA+SPETTACOLO)

BAMBINI € 15,00

SOLO SPETTACOLO € 5,00



DALLE 22:30

SPETTACOLO DI CIRCO TEATRO
CONTEMPORANEO DI FUOCO

"SPIRITO DI DRAGO"

E PERFORMANCE

ACROBATICA AEREA

A CURA DI



IN CASO DI
MALTEMPO L'EVENTO
SARA' ANNULLATO

PRENOTAZIONI PRESSO PANETTERIA
MARTOGGIO MIRELLA E UFFICIO ANAGRAFE
C/O COMUNE DI BUSANO (ALESSIA)
ENTRO IL 26/06 - INFO FEDERICA
349.0768961

SI DECLINA OGNI RESPONSABILITA' PER EVENTUALI DANNI A PERSONE E COSE PRIMA DURANTE E/O DOPO LO SVOLGIMENTO DELLA MANIFESTAZIONE

Gli appuntamenti sul territorio

TORINO ACCENDE I RIFLETTORI SULLA MUSICA BAROCCA

Dal 26 giugno al 29 luglio Torino e Superga ospitano la quarta edizione del Turin Baroque Music Festival, rassegna promossa dall'Accademia del Santo Spirito e patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, che celebra la musica barocca con un fitto calendario di concerti, incontri e approfondimenti. Il festival prende il via giovedì 26 giugno al Collegio San Giuseppe con un concerto inaugurale preceduto da un dialogo a cura dell'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte. La serata propone lo spettacolo "Controluce - Teatro d'ombra", con la regia di Alberto Jona e l'esecuzione del Consort Maghini diretto da Claudio Chiavazza. Per partecipare a questo evento è necessario acquistare il biglietto online.

La programmazione continua martedì 1° luglio nella chiesa dello Spirito Santo con un concerto dell'Ensemble vocale e strumentale dell'Accademia del Santo Spirito insieme alla Schola gregoriana More Antiquo, diretti da Giovanni Conti. L'evento è ad ingresso libero e gratuito, senza necessità di prenotazione. Sabato 5 luglio nella chiesa di Santa Cristina è in programma un altro concerto ad ingresso libero, affidato all'Ensemble strumentale dell'Accademia del Santo Spirito, mentre martedì

8 luglio si ritorna nella chiesa dello Spirito Santo con il Collegium Pro Musica di Genova diretto da Stefano Bagliano.

Sabato 12 luglio nella chiesa della Visitazione a Mirafiori è ancora l'Ensemble strumentale dell'Accademia del Santo Spirito ad esibirsi in un concerto ad ingresso libero. Martedì 15 luglio, sempre nella chiesa dello Spirito Santo, è previsto un altro momento di particolare rilievo, con un dialogo pre-concerto e un concerto dedicato al 400° anniversario della morte di Evaristo Radesca, eseguito da soli, coro e orchestra dell'Accademia diretti da Luca Ronzitti. Il festival prosegue sabato 19 luglio nella chiesa di San Carlo Borromeo con il Quartetto InCamTo, diretto dal flautista Flavio Cappello, in un concerto ad ingresso libero. La settimana successiva, sabato 26 luglio, la Basilica di Superga ospita l'Ensemble strumentale dell'Accademia, offrendo un'altra occasione per ascoltare musica barocca in una cornice di grande suggestione. L'ultima data del ciclo estivo è quella di martedì 29 luglio a Villa della Regina, nel padiglione dei Solinghi, dove l'Ensemble Madrigalistico dell'Accademia del Santo Spirito eseguirà musiche di Georg Philipp Telemann. L'ingresso al concerto è incluso nel biglietto di visita della villa ed è gratuito per i possessori della Tessera Musei.





Il Turin Baroque Music Festival continuerà fino a novembre con ulteriori appuntamenti, laboratori e iniziative didattiche dedicate anche al pubblico più giovane, per favorire la conoscenza e l'apprezzamento della musica antica. Il festival è un'occasione unica per immergersi nelle sonorità di un'epoca affascinante, valorizzando un patrimonio culturale di straordinaria ricchezza, nel cuore di Torino e dei suoi luoghi storici.

Per maggiori informazioni il sito Internet da consultare è www.tbmf.eu/

NEL MONFERRATO È TEMPO DI CONFLUENZE FESTIVAL

Torna l'appuntamento con Confluenze Festival, la rassegna culturale che unisce musica, teatro ed enogastronomia nella cornice del Monferrato Torinese, tra fiume e collina, alla confluenza della Dora Baltea con il Po. Patrocinato dalla Città metropolitana di Torino, dal Consiglio Regionale del Piemonte e dalla Regione Piemonte, il festival si svolge con il sostegno del MAB Unesco CollinaPo e del Distretto del Commercio Collina del Monferrato Torinese. La manifestazione prende il via sabato 28 giugno nel parco liberty di Villa Martini a Cavagnolo, con uno spettacolo teatrale dedicato alla figura del Venerabile Casimiro Barelo, pellegrino e mistico originario del paese. A cura della Borgatta's Factory, la performance combina narrazione, musica e sonorizzazioni dal vivo per raccontare un viaggio

spirituale che attraversa l'Italia e l'Europa.

Venerdì 4 luglio, sempre a Villa Martini, è il momento delle Effe String Quartet, primo quartetto d'archi in Italia a proporre una versione contemporanea e sperimentale della musica classica. L'esibizione, in collaborazione con il G.A.T. Gruppo Artistico Teatrale, promette un'esperienza immersiva e coinvolgente. Spazio alla tradizione venerdì 11 luglio in piazza Vittorio Veneto con la Festa delle Leve, evento storico che celebra i coscritti di diverse generazioni. La giornata si articola tra cortei, animazioni e il concerto dei Party a 90 Band, con il contributo dell'associazione Cavagnolo.COM. Sabato 19 luglio la stessa piazza ospita Cavaflow, prima serata urban della collina chivassese. Dieci artisti della scena rap e hip-hop piemontese si alternano sul palco in un evento pensato per valorizzare i talenti emergenti locali, ancora una volta in sinergia con l'associazione Cavagnolo.COM.

Gran finale domenica 20 luglio con Monferrato On Stage, tappa cavagnolese della rassegna enogastronomica itinerante dedicata alla valorizzazione dei prodotti e della cultura del territorio. L'ospite della serata è Giulia Mei, cantautrice e pianista rivelazione di X Factor 2024/2025, che ha conquistato pubblico e critica con la sua musica impegnata, virale su TikTok e premiata da Amnesty International. Cinque serate, cinque atmosfere diverse, un unico filo conduttore: l'incontro tra arte, territorio e comunità.

Sabato 21 giugno - ore 21

ORGANALIA

ROMANO CANAVESE

Chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Solutore

**CRISTINA MOSCA***soprano***DIEGO CANNIZZARO***organo***A ROMANO CANAVESE ORGANALIA DEDICATA A GIUSEPPE VERDI**

Si intitola "Un palco all'opera" il concerto che il circuito Organalia 2025, patrocinato dalla Città metropolitana di Torino, propone sabato 21 giugno alle 21 nella chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Solutore a Romano Canavese per valorizzare l'organo costruito da Camillo Guglielmo Bianchi nel 1862 e appena reinaugurato dopo il restauro eseguito dall'organaro Alessandro Rigola di Biella. Il concerto nella sera del Solstizio d'Estate ha quali protagonisti l'organista siciliano Diego Cannizzaro, docente al Conservatorio "Vincenzo Bellini" di Caltanissetta, e la soprano canavesana Cristina Mosca. Il programma di sala, interamente dedicato a Giuseppe Verdi, comprende brani per organo solo e per organo e voce, grazie ai quali è possibile apprezzare celebri melodie tratte dalle opere verdiane, trascritte per organo come da prassi ottocentesca da Francesco Almasio e Carlo Fumagalli, musicisti contemporanei del Cigno di Busseto. Di Vincenzo Petrali viene proposta la Suonata per l'Offertorio per organo solo, di Giuseppe Verdi "Pace, pace mio Dio" dall'opera "La forza del destino", "Addio del passato" dall'opera "La tra-

viata", "Mercè dilette amiche" dall'opera "I vespri siciliani", l'Ave Maria dall'opera "Otello", "Ritorna vincitor" dall'opera "Aida", di Francesco Almasio la rielaborazione per organo della Sinfonia dall'opera "La forza del destino", di Carlo Fumagalli le trascrizioni per organo dell'Offertorio dall'opera "La traviata", della "Consumazione" dall'opera "I vespri siciliani" e della Marcia dall'opera "Aida". Il concerto è con ingresso a offerta libera ed è organizzato con il sostegno del Comune di Romano Canavese.

Domenica 22 giugno alle 21 Organalia ritorna invece a Moncalieri per un concerto d'organo nella chiesa dell'Arciconfraternita di Santa Croce. Protagonista dell'appuntamento è Massimo Gabba, organista della cattedrale di Casale Monferrato e docente di organo al Conservatorio "Guido Cantelli" di Novara. Il programma di tipo antologico permette al pubblico di scoprire le diverse sfumature dell'organo costruito da Felice Bossi nel 1854 e recentemente restaurato dalla Bottega Organara Brondino Vegezzi Bossi di Centallo. L'apertura è affidata alla Chaconne di Louis Couperin, compositore del barocco francese, per passare poi alla magia della musica veneziana, grazie alla Sonata in Do minore di Giovanni Battista Pescetti. Non poteva mancare su uno strumento di stampo bandistico-teatrale il Rondò, con l'imitazione dei campanelli, di Giovanni Morandi, compositore marchigiano dell'Ottocento. Al centro dell'appuntamento musicale moncalierese figurano però la Fantasia KV 594 di Mozart e il fantasmagorico Bolerò de concert di Lefebure-Wely, con un ricordo di Marco Enrico Bossi nel centenario della scomparsa, con la Canzoncina a Maria Vergine opera 111 numero 3, autentico acquerello di stampo ceciliano. Infine l'Elevazione in Fa di padre Davide da Bergamo e la Suonata finale di Vincenzo Petrali, definito, a ragione, il principe degli organisti del XIX secolo. Per ulteriori informazioni si può consultare il sito Internet www.organalia.eu, scrivere all'indirizzo e-mail info@rganalia.org o chiamare il numero telefonico 011-2075580.

GIAVENO SUMMER JAZZ: DUE SERATE IN PIAZZA MAUTINO

Il 25 e 26 giugno, Giaveno ospiterà Giaveno Summer Jazz 2025, un evento patrocinato dalla Città metropolitana di Torino imperdibile per gli amanti del jazz e per chi desidera scoprire il fascino di



questo genere musicale dal vivo. Le serate si terranno in piazza Mautino, dove il pubblico potrà vivere due giorni di musica di alta qualità con quattro concerti, protagonisti alcuni dei più noti artisti del panorama jazz nazionale.

Mercoledì 25 giugno, la manifestazione inizierà con "Distilleria Manouche", un quintetto torinese che trasporterà il pubblico nell'atmosfera coinvolgente dello Swing e del Jazz degli anni '30 e '40 del '900. Il gruppo, che comprende Alessandra Fiore alla voce, Federico Fiore alla chitarra, Elia Lasorsa al contrabbasso, Tommaso Profeta al sax e Giulio Arfinengo alla batteria, offrirà una performance che promette di emozionare ogni appassionato di questa musica intramontabile.

A seguire, "C.L.B. Trio", un gruppo che rende omaggio alla tradizione del "guitar trio", ispirato ai grandi maestri come Wes Montgomery, John Scofield e Jim Hall. Alessandro Chiappetta (chitarra), Davide Liberti (contrabbasso) e Mattia Barbieri (batteria) proporranno un repertorio eclettico, che mescola brani originali e riletture di compositori storici del jazz.

Giovedì 26 giugno sarà la volta di “Mattia Basilico

IL FIDUCIARIO DEL COORDINAMENTO DELLA VALLE DI SUSÀ

con il patrocinio del



Fiat 500 Club Italia

FONDATA A GAREGGIA NEL 1964



ORGANIZZA IL

9° RADUNO

"IL CINQUINO NELLE MONTAGNE OLIMPICHE"

Domenica 29 GIUGNO 2025

SESTRIERE (TO) - PIAZZA AGNELLI

riservato alle FIAT 500 prodotte dal 1957 al 1975, derivate e giardiniere fino al 1977

dalle ore 08:30 Ritrovo in Piazza Agnelli
a Sestriere (TO), registrazione
partecipanti, esposizione statica delle
vetture, consegna welcome bag, foto e
caffè di benvenuto

ore 10:15 Saluto delle Autorità

ore 10:30-10:45 Partenza giro turistico
"IL COLLE E NON SOLO"

ore 11:15 Aperitivo presso Agriturismo Le Brusà
in Valle Argentera

ore 11:45 Sosta in Via Roma a Cesana Torinese

ore 13:00 Pranzo presso Osteria del Conte
a Sestriere

ore 16:30 Premiazioni, ringraziamenti e saluti



POSTI AL RISTORANTE LIMITATI !!!
Raduno limitato a max. 50 VETTURE !
 Renato BRUSA: 340.1802006
 e.brusa@libero.it / borusa@500clubitalia.it

l'organizzazione declina ogni responsabilità per incidenti, danni, infortuni o altre eventualità che potessero verificarsi prima, durante e dopo la svolgimento della manifestazione.
 Le vetture dovranno essere in regola con il codice della strada.
 La manifestazione sarà lunga anche in caso di maltempo.

Con il Patrocinio di:












Con il supporto di:








Quartet", con un progetto che celebra i grandi saxofonisti come John Coltrane e Jerry Bergonzi. Il quartetto, composto da Mattia Basilico al sax tenore, Nicolò di Pasqua al pianoforte, Andrea Amato al contrabbasso e Luca Guarino alla batteria, regalerà una performance unica.

La serata si concluderà con “Zirilli, Santimone, Gallo - Terzetto Abusivo”, un gruppo che esplora le diverse sfumature del jazz, passando dal tradizionale al più sperimentale, senza dimenticare incursioni nel pop internazionale e nel rock psichedelico. Il trio, composto da tre dei più versatili musicisti della scena jazzistica, chiuderà l'evento con una performance energica e ricca di sorprese. Per maggiori informazioni, è possibile contattare l'Ufficio Turistico al numero telefonico 011-9374053.

LE MITICHE FIAT 500 SALGONO A SESTRIERE

Domenica 29 giugno gli appassionati delle FIAT 500 storiche, quelle prodotte tra il 1957 e il 1977, si ritrovano a Sestriere per la nona edizione del raduno "Il Cinquino nelle Montagne Olimpiche", organizzato dal Coordinamento della Valle di Susa

e con il patrocinio del FIAT 500 Club Italia e della Città metropolitana di Torino. Il ritrovo dei partecipanti è fissato a partire dalle 8,30 in piazza Agnelli, per la registrazione, la consegna delle welcome bag, il caffè di benvenuto e la foto-ricordo della giornata. Le vetture saranno esposte sulla piazza per essere ammirate dal pubblico. A completare il programma della giornata saranno i saluti ufficiali delle autorità alle 10,15, il giro turistico "Il Colle e non solo", l'aperitivo all'agriturismo Le Brusà in Valle Argentera, la sosta in via Roma a Cesana Torinese e il pranzo alle 13 all'Osteria del Conte a Sestriere.

Alle 16,30 sono in programma le premiazioni dei partecipanti e i saluti finali. Per maggiori informazioni e prenotazioni è possibile contattare il fiduciario del Coordinamento Valle Susa del FIAT 500 Club Italia, Renato Breusa, al numero telefonico 340-1802006 o agli indirizzi e-mail r.breusa@libero.it e r.breusa@500clubitalia.it.

SINO AL 30 GIUGNO LE ISCRIZIONI DEGLI SKYRUNNER ALLA VIA DI ANNIBALE

Sino al 30 giugno è possibile iscriversi all'ottava edizione della "Via di Annibale Terribile & Magnifica", competizione tra le più estreme e spettacolari del panorama dello skyrunning alpino, che prenderà il via sabato 2 agosto da Usseglio, con le partenze per le distanze Ultra e Marathon alle 6 dagli alberghi Rocciamelone e Grand'Usseglio. La Via di Annibale si distingue per la sua natura autentica e profondamente radicata nel territorio tra la Val di Viù e la Val di Susa. Si corre tra creste, pietraie, nevai, laghi e un silenzio quasi primordiale, accolti all'arrivo dalle sonorità tradizionali francoprovenzali e piemontesi. L'evento non è solo una sfida sportiva, ma un vero viaggio nella storia e nella geografia delle Alpi Occidentali, ricalcando i sentieri leggendari battuti da Annibale. Il percorso si sviluppa in un contesto ambientale severo e incontaminato, caratterizzato da altitudine, vento intenso, esposizione solare, neve e ghiaccio. L'assenza di copertura telefonica e Internet su gran parte del tracciato accentua il carattere di autonomia e di confronto diretto con la natura selvaggia. È una gara tecnica, veloce ma non banale, che richiede specifica preparazione atletica, l'uso di materiale adeguato e una spiccata capacità di gestione personale.

La manifestazione, valida per la CRAZY Skyrunning Italy Cup 2025 della FISKY nella distanza Ul-

tra, propone tre percorsi in quota, tutti tecnici ed estremamente impegnativi: l'Ultra Marathon di 52 km con 4250 metri di dislivello positivo, la Marathon di 42 km con 3500 metri di dislivello e la Sky Race di 24 km con 1000 metri di dislivello. Ogni distanza presenta salite notevoli, passaggi panoramici e tratti su terreno vario che includono sentieri alpini, praterie d'alta quota, cime, laghi, ghiacciai e storici sentieri militari, con sezioni attrezzate da corde fisse. Per garantire la massima sicurezza, le squadre di tracciatura e sicurezza sono già attivamente impegnate sul territorio per la pulizia e la segnaletica dei percorsi. L'esperienza della Via di Annibale è altamente formativa per ogni trail runner, un'opportunità imperdibile per confrontarsi con una delle gare più tecniche del panorama skyrunning italiano. Nonostante l'ambiente possa apparire "solitario", l'assistenza è costantemente garantita dall'organizzazione, dai volontari e dal Soccorso Alpino, assicurando una giornata sportiva in totale sicurezza.

Tutti i dettagli sono consultabili nel sito internet

www.laviadiannibale.it



LA SUSINA PURIN-A DI PAVAROLO

La Susina Purin-a di Pavarolo, chiamata anche "Prugna di San Giovanni", è una drupa color vinosa di piccola pezzatura, dolce, molto gustosa e ampiamente apprezzata dai consumatori al punto che da anni l'amministrazione comunale le dedica una sagra giunta alla 28ª edizione.

È coltivata a Pavarolo, in particolare nella frazione San Defendente: "Il successo del prodotto deriva sia dalla precocità di maturazione che dal sapore, caratteristiche che hanno permesso alla Susina Purin-a di essere presente in tutte le cascine di Pavarolo fino ad oggi" spiega la sindaca di Pavarolo Laura Martini.

L'appuntamento, patrocinato dalla Città metropolitana di Torino, quest'anno è fissato per mercoledì 25 giugno nella piazzetta del mercato in via Maestra con agricoltori, artigiani, artisti ed una passeggiata guidata tra i frutteti con l'associazione Camminare Lentamente per un itinerario di circa 5 km su strade bianche.

La sera del 25 giugno, a partire dalle 19, "Viola come la brigna! Cibo, musica ed una prugna che non ti aspetti" a cura della Proloco di Pavarolo.

Il nome Purin-a è un richiamo alla parola "pura" che sta ad indicare la rusticità della pianta (necessita di pochissimi trattamenti), ma anche il fatto che non richiede innesto. La varietà matura attorno al 24 giugno, appena dopo la Susina di San Luigi, da cui si differenzia per il sapore nettamente più intenso e per la colorazione.

SAGRA DEL SALAME DI TURGIA: MUSICA E GASTRONOMIA A DEVESI DI CIRIÈ

Devesi di Ciriè si prepara a ospitare l'ottava edizione della Sagra del Salame di Turgia, un evento che, come ogni anno, celebra uno dei prodotti più iconici della tradizione gastronomica locale. La manifestazione, organizzata dall'associazione turistica Pro Loco Dveisin Festareul e patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, è in programma da venerdì 27 a lunedì 30 giugno, in località Colombari. La sagra coincide con la festa patronale di San Pietro Apostolo ed è l'occasione perfetta per scoprire e apprezzare le tradizioni e i sapori che da sempre caratterizzano il territorio ciriace.

La preparazione artigianale del Salame di Turgia affonda le radici nella storia locale e rappresenta la dedizione delle famiglie che da generazioni tramandano i segreti della sua preparazione. Quello di Turgia è un salame che racconta la tradizione

Comune di Pavarolo
XXVIII Sagra Brigna Purin-a
Mercoledì 25 giugno 2025 ore 17:00 - 21:00
Piazzetta del mercato

AAA Agricoltori Artigiani ed Artisti
 Bancarelle per tutta la durata dell'evento

Ore 17:30 **Passeggiata guidata tra i frutteti**
 con l'Associazione Camminare Lentamente
 (5 km su strade bianche) partenza Via Maestra 33

Ore 18:00 **Dimostrazione di CALISTHENICS**
 e prova pratica con istruttore presso il parco giochi

Ore 18:30 **Accompagnamento musicale**
Puro Vinile Djset il meglio della musica di tutti i tempi...Rigorosamente in vinile!

Ore 19:00 **Viola come la brigna!**
 Cibo, musica ed una prugna che non ti aspetti!
 aperitivo a cura della Proloco

www.comune.pavarolo.to.it
 turismo@comune.pavarolo.to.it

Con il patrocinio e il sostegno di:

Devesi di Ciriè
8ª SAGRA del SALAME di TURGIA
Associazione Turistica Pro Loco Dveisin Festareul
Festa Patronale di San Pietro Apostolo

DA VENERDÌ 27 GIUGNO A LUNEDÌ 30 GIUGNO

VENERDÌ e SABATO
 Fritto di Pesce

DOMENICA POMERIGGIO
 GARA CON IL TIRO ALLA FUNE

NOVITÀ
 tutte le sere Arrosticini

Mojito Party

VENERDÌ 27
 Sonia De Caselli

SABATO 28
 ENERGIA

DOMENICA 29
 LUCA GIORDANO

LUNEDÌ 30
 ENRICO NEGRO

Per tutte le serate funzionerà il **Servizio Bar con Stand Gastronomico**
 Presso l'Area delle Feste antistante il n. civico 3, Località Colombari. Per info e prenotazioni: Mauro - Marco 379.218.8125
 Si declina ogni responsabilità civile e penale per eventuali incidenti che dovessero accadere a persone o cose prima, durante e dopo lo svolgimento della manifestazione

rurale e l'amore per il territorio, che si esprime in sapori intensi e genuini, capaci di evocare la storia e le usanze di un piccolo angolo di Piemonte.

La Sagra si sviluppa in un clima di festa e condivisione ed è resa ancora più speciale dalla possibilità di degustare il Salame di Turgia in compagnia, accompagnato da altre prelibatezze gastronomiche locali. Non solo cibo, ma anche intrattenimento: durante le quattro giornate della sagra, il programma di eventi prevede musica dal vivo, spettacoli comici e animazioni per tutti i gusti. Il 27 giugno si apre con Sonia De Castelli, mentre il 28 giugno è la volta della discoteca mobile Energia. Domenica 29 è di scena l'artista Luca Giordano Music, mentre lunedì 30 giugno l'orchestra di Enrico Negro concluderà la sagra con una serata all'insegna della musica dal vivo. Tra un'esibizione e l'altra, non mancheranno momenti di divertimento come il Chupito San Peru e la tradizionale gara di tiro alla fune di domenica pomeriggio, che aggiungeranno un tocco di spensieratezza alla manifestazione.

Week, per la decima edizione, ideata da Claudio Azzolini e sostenuta sin dall'inizio da CNA Torino e dalla Camera di commercio di Torino.

Un traguardo che vede quest'anno il coinvolgimento record di cinque scuole di moda tra i quindici stilisti in passerella. Tra queste, l'Istituto Romolo Zerboni, con una selezione di abiti creati direttamente dagli allievi e dalle allieve, e il Liceo Artistico Passoni, i cui studenti e studentesse saranno presenti nel backstage come vestiariste alla Torino Fashion Week e hostess congressuali durante il Torino Fashion Match.

La TFW si svolgerà dal 27 giugno al 3 luglio nel palazzo Green Pea, in via Nizza a Torino. In particolare, sabato 28 giugno sarà la giornata dedicata al "Made in Italy in passerella: l'eccellenza sostenibile", curata da CNA Federmoda. Due le sfilate in programma: nel pomeriggio spazio agli studenti di moda torinesi e liguri, mentre la sera sarà il turno degli stilisti senior.

TORINO FASHION WEEK: DIECI ANNI DI SFIDE, PASSIONE E SUCCESSI

Torna anche quest'anno la Torino Fashion

A cura di

*Carla Gatti, Michele Fassinotti,
Desirée Berinato e Zahra Boukachaba*



ARTE AMBIENTALE al Parco della Pellerina

Installazioni e sculture

a cura di Elena Radovix

Sarah Bowyer

Giovedì 26 giugno
dalle ore 18.00 alle 20.00

Installazione artistica
Zona **Chiosco Laghetti Taormina**
Parco della Pellerina

Si ringrazia per la collaborazione:
Divisione Verde e Parchi - Unità Operativa Alberate
Torino Creativa

Con il patrocinio di:



In continua scrittura, una mostra

TTra gli appuntamenti inseriti all'interno del calendario delle Settimane della scienza, ci sono anche le visite guidate alla mostra "In continua scrittura", curata dal MuPin-Museo Piemontese dell'Informatica.

L'esposizione, ospitata negli spazi dell'Ecomuseo del Freidano a Settimo Torinese, esplora la rivoluzione delle interfacce, presentando macchine che hanno contribuito significativamente a questa trasformazione.

La mostra offre una panoramica completa sulla storia delle interfacce grafiche, delle tecniche di impaginazione al computer e del ruolo centrale della videoscrittura nella vita quotidiana, evidenziando come queste trasformazioni abbiano plasmato e ampliato il modo in cui interagiamo con la tecnologia e con il mondo digitale circostante.



**MUSEO
PIEMONTESE
DELL'INFORMATICA**

Gli appuntamenti con le visite guidate sono in programma nei prossimi due fine settimana: il 21, il 22, il 28 e il 29 giugno alle 15,30.

La visita guidata, della durata di circa 50 minuti, è inclusa nel biglietto di ingresso dell'Ecomuseo. È consigliata la prenotazione su

www.eventbrite.it/o/fondazione-ecm-31019558517

Per maggiori informazioni: info@ecomuseo-delfreidano.it - 3476625010 -

www.ecomuseodelfreidano.it

d.di.



Ciriè MUSIC Festival



ti porto dove c'è musica
6ª edizione

Sabato

21 Giugno

Ore 17:00 - Via Vittorio Emanuele
(zona Chiesa Borgo Loreto) - Ciriè



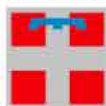
Concerto de
I Filarmonici di
San Carlo Canavese APS

Diretti dal Maestro
Massimiliano Mittica



2025

Con il Patrocinio di



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE



TORINO
METROPOLI
Città metropolitana di Torino

Con il Patrocinio e il Contributo di



anbima APS
RETE ASSOCIATIVA
Presidenza Provinciale
Torino